



Orchestra da camera Milano Classica

violini primi

Marco Bianchi, Stefania Trovesi, Andon Manushi, Steven Slade

violini secondi

Engjellushe Bace, Alessandro Vescovi,
Silvana Pomarico, Archimede Demartini

viole

Lucia Colonna, Massimo Percivaldi

violoncelli

Alexander Ziumbrowskiy, Gioele Gusberti

contrabbasso

Federico Bagnasco

MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA

XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016

 **IL PRESENTE** *Scelta prioritaria*

con il sostegno di



in collaborazione con



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU) "Music Against Child Labour"

MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it



MILANO CLASSICA PER PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA XXIV STAGIONE CONCERTISTICA 2015/2016



 **IL PRESENTE** *Scelta prioritaria*

Palazzina Liberty – Largo Marinai d'Italia, Milano
domenica 10 gennaio ore 10.45

EL AMOR DE QUIJOTE

Musiche di

Antonio de Cabezón, Juan Crisóstomo de Arriaga,
Georges Bizet, François Borne, Isaac Albéniz,
Enrique Granados, Joaquín Turina,
Joaquín Rodrigo, Manuel de Falla, Xavier Montsalvatge

Lello Narcisi flauto

Orchestra da Camera Milano Classica

José Escandell Vila direttore



ANTONIO DE CABEZÓN (1510-1566)
Diferencias sobre la gallarda Milanesa

JUAN CRISÓSTOMO DE ARRIAGA (1806-1926)
Cuarteto para cuerdas n. 2

GEORGES BIZET (1838-1875), FRANÇOIS BORNE (1840-1820)
Suite da Carmen per flauto e archi

ISAAC ALBÉNIZ (1860-1909)
Sevilla dalla Suite Española

ENRIQUE GRANADOS (1867-1916)
Intermezzo da Goyescas
(orchestrazione di José Luis Turina)

JOAQUÍN TURINA (1882-1949)
Serenata op. 87

JOAQUÍN RODRIGO (1901-1999)
dalla Fantasia para un gentilhombre per flauto e archi:
Españoleta
(orchestrazione di Giacomo Cella)

MANUEL DE FALLA (1876-1946)
da Siete canciones populares Españolas:
El paño moruno, Asturiana, Polo
(orchestrazione per flauto e archi di Michele Fedrigotti)

XAVIER MONTSALVATGE (1912-2002)
Tres postales iluminadas: Provenza, Havana, Nueva York



Il programma di oggi, approfittando della presenza del direttore “di madre lingua” José Escandell, gradito ospite, è un’antologia di musica spagnola, un viaggio, attraverso la voce dei compositori tra i più rappresentativi dei vari secoli, in quell’indefinibile carattere e sentimento latino, così nostro “cugino” mediterraneo, nello struggimento e nel lirismo, che abbiamo voluto, nell’unione di passione ed idealità, chiamare “El amor de Quijote”.

Dall’omaggio a Milano della Gagliarda di Antonio de Cabezón alla spettacolare e brillante varietà di atteggiamenti della Fantasia di Borne sulla Carmen, dalla classicità elegante di Arriaga al fuoco delle Canciones populares di De Falla, dal recitare riflessivo dell’intermezzo di Goyescas di Granados allo sfavillio quasi pittorico di Sevilla di Albéniz e alla leggerezza danzante e cosmopolita dei Postales di Montsalvatge, siamo oggi raggiunti e toccati da un’esubero ricchezza di colore, di vena melodica e ritmica insieme colta e popolare, in un indissolubile intreccio di stili e forme, tessuto nella storia da un sentimento, profondo ed inesauribile, che ci parla del destino ineluttabile di un popolo, animato e condotto insieme dalla luce di un sole dardeggiante, generoso e implacabile, e dall’ineffabile mistero di una luna guizzante, dolce e inquieta, lieve e fantastica, e parimenti dominatrice.

In equilibrio, in mezzo a tutto ciò, la presenza di un riferimento a Cervantes e al suo Don Quijote si pone come una guida all’ascolto, un amico mentore nei meandri di un percorso affascinante, imprevedibile e spettacolare.

Buon ascolto!



Cugina Spagna, forte ed assolata,
noi l'accogliamo, en este dia de enero,
in una festa, grande carrellata

di sguardi a quel tuo sentimento vero
che unisce a fantasia quella passione
che, quasi "loca", esprime con sincero

moto, insiem del corpo e d'emozione,
la tua anima, inquieta ed orgogliosa,
nobile, e musicale d'elezione,

ch'a noi risulta sì meravigliosa
da essere magati da cotanta
grazia danzante, viva e fascinosa!

Se pur vedesti la terribil, "santa"
inquisizione, e tutti i suoi eccessi,
ciò non di men la tua cultura vanta

d'Intelligenza acuti e saggi messi,
quelli poeti e artisti, illuminati,
che scandagliaron quegli uman recessi

profondi e laboriosi, animati
da quel mister che son moti d'Amore,
contraddittori, acuti e appassionati

che reggono e governano, del cuore
i tempi, ed il percorso, ed il sentire,
che dell'umana vita tesson l'hore!

Ed ecco allor ch'oggi possiam gioire
de' suoni, delle forme e degli stili
che i grandi geni tuoi sepperò dire!

Della tua storia musicale i fili
noi seguiremo, attenti e rispettosi
nel vortice rapiti, ma civili,

cogliendo i frutti ricchi e generosi
di quel lavor sapiente ed ispirato
che rende i musicisti sì preziosi!

Da Cabezón a Borne, ch'ha stílato
di Carmen una fantasia di temi,
da Arriaga, ch'è spesso paragonato

a Mozart, di cui colse bene i semi,
e di cui condivise il bel destino
d'esser geniale, e scrivere supremi

carmi, già nell'infanzia, ancor bambino,
a quel De Falla ch'amò il popolare
stile delle canzon, che da vicino

conobbe nelle varie region, care,
di Spagna, dando lor immortal fama,
così da farle a tutti ora apprezzare,

e ancor, da quel Granados la cui brama
di dir nelle Goyescas l'alma viva
di quell'umanità che sempre s'ama,

al punto pur d'andare alla deriva,
portata sol dal suo destin d'affetto,
e ch'al sublime spesso in questo arriva,

a Montsalvatge e Albeniz, che perfetto
ci donano di danze e di colori
un vasto e vario mondo, e un gran diletto,

noi viaggeremo lieti, coi favori
d'un vento amico, quel d'un flauto d'oro,
che brillante sa ricrear gli allori,

col virtuosismo ed il suo gran lavoro,
per cui forte è di Carmen tradizione
nella nazione dove vive il toro!

E con la competente conduzione
d'un direttor di madre lingua, esperto
nell'atmosfera, e ancor, nell'espressione,

saremo noi di casa, nel concerto,
nell'iberico mondo, affascinati
e lietamente trasportati, è certo,

da Josè Escandell Vila accompagnati!
E ci sia nume tutelar Quijote,
così che siam da Cervantes guidati

in questo bel mattino, in cui si puote
librarsi ancor nel mondo de' bei suoni,
tra forme ed eloquenza, in tante note!



Pablo Picasso, *Don Quijote* (1955)

“È vero”, disse Don Chisciotte; “e allora non riesco a indovinare né capire che cosa ciò possa essere. Ma aspetta: vediamo se in questo libriccino di memorie ci sia scritto qualcosa che ci fornisca una traccia e ci renda possibile venire a conoscenza di ciò che desideriamo sapere”.

Lo aprì, e la prima cosa che vi trovò scritta, come in brutta copia, sebbene con una bellissima calligrafia, fu un sonetto, che, leggendolo ad alta voce, perché anche Sancho lo udisse, vide che diceva così:

*All'Amore o gli manca intendimento,
o crudeltà gli avanza, o la mia pena
non uguaglia la causa che mi dannava
al genere più duro di tormento.*

*Ma essendo un dio l'Amore, io n'argomento
che nulla ignora, ed è provato appieno
che un dio non è crudele. Allor chi impone
questo orrendo dolor ch'io adoro e sento?*

*M'inganno, Filli, a dire che voi siete:
dal bene tanto mal non può venire,
né procede dal cielo il mio tormento.*

*Presto dovrò morire, è certo e chiaro,
ché al mal di cui s'ignora la ragione,
miracolo è trovare alcun riparo.*

(Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*)



LELLO NARCISI

Dopo essersi diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio “N. Rota” di Monopoli (BA), ha proseguito gli studi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana conseguendo i diplomi di perfezionamento (con lode), solista, pedagogia musicale. Deve la sua formazione flautistica in particolare ai Maestri: A. Ragno, M. Ancillotti ed A. Oliva. Vincitore di diversi concorsi nazionali e internazionali, è stato scelto per quattro anni consecutivi tramite audizione dall’Accademia Gustav Mahler di Ferrara.

Si è esibito come solista con l’Orchestra della Svizzera Italiana all’età di 22 anni e ha collaborato per diversi anni come primo flauto solista con l’Orchestra della Società dei Concerti di Bari (già Orchestra del Teatro Petruzzelli dal 1985). In ambito cameristico, ha suonato al fianco di musicisti di fama internazionale, tra cui Luisa Castellani, Anahí Carfi, Michele Fedrigotti, Mauro Loguercio, Yehezkel Yerushalmi, Pascal Moragues, Francesco Tamiaiti, Lucas Macías Navarro, Giuseppe Ettorre e Daniele Damiano, alcuni dei quali prime parti di prestigiose orchestre (Berliner Philharmoniker, Teatro alla Scala, Royal Concertgebouw, Maggio Musicale Fiorentino, ecc.). Vivace promotore di nuovi progetti, in questi ultimi anni ha formato alcuni gruppi stabili tra cui: La Follia Duo, il Quintetto Dioniso, la compagnia teatrale Lupus in Fabula, il Frock Mimemusic e il Trio Quattro. Si dedica con passione all’insegnamento, è l’ideatore del metodo “La Nota Chiave” e insieme al M° Vincenzo Scarafile, di “Flauto in Canto”, un metodo innovativo, frutto di una ricerca specifica sull’applicazione della tecnica vocale al flauto. Dal 2005 insegna presso l’Accademia Vivaldi della Svizzera Italiana. Nel 2011 ha vinto il concorso come docente di flauto nella sezione pre-professionale del Conservatorio della Svizzera Italiana e dal 2015 è assistente del M° Andrea Oliva presso la Scuola Universitaria di Musica.



JOSÉ VILA ESCANDELL

Ha iniziato i suoi studi musicali ad Alzira, sotto la direzione di F. Hernandez Guirado, proseguendo presso il Conservatorio di Musica di Valencia, in sassofono, armonia, contrappunto, composizione, direzione corale e direzione d’orchestra. Il suo lavoro di musicista è principalmente focalizzato sulla direzione, studiata dal 1992 con il Maestro J.M. Collado Cervera. Nel 1987 ha fondato il coro Alzira Musical Society, di cui è stato il primo direttore per un decennio riscuotendo numerosi successi sia in Spagna che all’estero. È stato invitato a dirigere l’Orchestra della Empordà (Spagna) nel 1998, con la quale ha iniziato una collaborazione che continua ancora oggi. Ha inoltre diretto l’Orchestra “Cervera Lloret” (Spagna), l’Orchestra Ploiesti (Romania), l’Orchestra de Valencia (Spagna), l’Orchestra e Opera Russe (Bulgaria), l’Orchestra di Pleven (Bulgaria), l’Orchestra di Logroño (Spagna). Dal 2002 al 2013 è stato assistente direttore del Maestro Collado e ha collaborato con lui nelle opere: La bohème, Un ballo in maschera, La traviata, Die Zauberflöte, Carmen, Così fan tutte, The flying dutchman, Falstaff, Il barbiere Siviglia, Don Giovanni e altre. Sempre con il maestro Collado ha collaborato con il soprano Montserrat Caballé in vari progetti musicali. Nel 2005 ha vinto il Concorso di Composizione di L’Olleria (Valencia), con l’assegnazione del Premio della Giuria e del Premio del Pubblico. È stato docente di analisi e di armonia al Conservatorio di Utiel (Valencia) e ad Alzira (Valencia), dove continua il suo insegnamento. Ha anche tenuto corsi di perfezionamento per insegnanti di conservatorio su “Analizzare la musica nella storia” e “La musica del XX secolo”. Nel 2012-2013 ha tenuto un corso su “Interpretazione dell’opera di strumentisti e cantanti”, insieme con artisti di fama internazionale come Anahí Carfi, primo violino del Teatro alla Scala di Milano. Ha condotto un progetto di ricerca con i prestigiosi compositori della musica del Novecento Zulema de la Cruz e Tomás Marco. Ha anche diretto i solisti: Anahí Carfi, Speranza Rumbau, Vicente Alos, Marta Nadal, José Ferrero, Maria Jose Martos, Javier Agulló, Juan Fernandez Ferrandis, Amparo Navarro, Gesù Lavid, Yvaylo Deckoff, tra gli altri. Tra i prossimi progetti, un concerto con la Classic FM Radio Orchestra di Sofia.